

NAGO TORBOLE

Dopo il consiglio informale di lunedì il Prg arriva in aula lunedì per la votazione



La minoranza: «Hanno secretato tutto, 80 varianti discusse in due ore»

NAGO TORBOLE - La decisione di radunare in maniera non ufficiale gli amministratori attorno al tavolo di lavoro ha sorpreso negativamente «Partecipiamo». Il gruppo di minoranza ha definito la seduta una «assurdità di fine legislatura che evidenzia il disprezzo verso il consiglio e l'informazione - hanno detto Tonelli e Perugini - nessuna assemblea pub-

blica, nessuna presentazione delle scelte urbanistiche. Tutto secretato: ultimi regali pre-elettorali? Totale assenza di trasparenza». Preso parte all'assemblea riservata, l'opposizione ha accresciuto il proprio dissenso. «Nel Prg ci sono 80 varianti, analizzate in meno di due ore, tutte hanno un nome e un cognome. Nessuna analisi socio-economica,

nessuna previsione di servizi significativi. Lo stesso per il Piano Fascialago, spiegato in modo fumoso dal tecnico. Lunedì alle 17 si terrà un civico consesso aperto a tutti. Dopo l'approvazione, la variante al Prg sarà consultabile e tutti potranno presentare osservazioni. Eppure, le avevano presentate il 10 luglio 2017: sono rimaste inascoltate». E.P.

«Basta cemento e nuove aree agricole»

La variante di Morandi: «Zero consumo di suolo»

ELENA PIVA

NAGO TORBOLE - Nel comune di Nago-Torbole le aree pubbliche e gli spazi verdi sopprimeranno qualsiasi eventuale cementificazione futura sul territorio. È questo uno dei capisaldi della tredicesima variante del Piano regolatore generale discusso nel pomeriggio di lunedì durante un'informale riunione consiliare, in presenza dei consiglieri ma in assenza del pubblico.

Il sindaco

“



Un piano rivoluzionario. Oggi sarebbe imbarazzante consentire nuove edificazioni

Gianni Morandi

Il documento tornerà in aula per la votazione lunedì alle 17, con la definitiva analisi tecnico-giuridica del Piano Fascialago, avviata nel 2016 dalla giunta Morandi.

«Questa riunione è stata fatta per mettere nelle migliori condizioni di valutazione anche i consiglieri di minoranza - ha spiegato il sindaco Morandi - si tratta di una variante importante, ragion per cui abbiamo optato per una convocazione riservata spiegando i punti da discutere e anticipando gli atti per comprendere prospettive, norme e contenuti del Prg e del Piano Fascialago, senza i ristretti interventi di un consiglio».

A detta del primo cittadino, un'opportunità non colta dalla minoranza. Annunciata dalla giunta nel corso del 2017, la variante sarà di pubblico dominio dopo la seduta di lunedì e gli utenti potranno fornire le loro proposte.

«Le precedenti varianti abbondavano di lacune - dichiara Morandi - oltre ai numerosi errori materiali, mancava un adeguamento cartografico e simbolico ai dettami provinciali, oggi abbiamo infatti una mappa catastale. Si tratta di un piano rivoluzionario, adeguato a livello tecnico, fornendo una banca dati condivisa. Fungerà da base per future varianti, ma la novità maggiore sarà il consumo di suolo zero e la restituzione di aree agricole, introducendo delle nuove». Prospettive nettamente lontane dal desiderio di innalzare fresche mura di cemento. Lo scopo è dare respiro al verde, riducendo le costruzioni per recuperare le strutture inutilizzate. La tutela del territorio diviene così un'esigenza ambientale, sociale e politica. Oggi è imbarazzante costruire ulteriori edifici - ha sottolineato il sindaco - se prima contavano i singoli interventi, ora rispondiamo con un intervento generale che aumenta le aree ad uso pubblico. È fondamentale salvaguardare l'ambiente in via innovativa e strategica. Non dobbiamo vendere le risorse, ma proteggerle e tutelarle. Abbiamo poi aggiornato l'incentivazione di ristrutturazioni e riqualificazioni del patrimonio esistente, consentendo interventi per le zone residenziali già edificabili, consoni al profilo urbanistico, ambientale, statico, energetico e architettonico».

Novità in arrivo anche per il Monte Baldo, il cui Piano è stato sbloccato per la prima volta dal 2002. «Un vincolo impediva di mettervi mano - dice il sindaco - non ha grandi edifici, quelli presenti sono stati rimaneggiati ma lasciati privi di caratterizzazione architettonica. I lavori di adeguamento saranno sottoposti alla Soprintendenza ambientale della Provincia». Contestualmente, il



Una veduta serale di Torbole, dal tornante di Nago. Lunedì arriva in consiglio la variante al piano regolatore (foto Davide Pivetti)

prossimo consiglio vedrà l'approvazione del Piano Fascialago, anch'esso fermo dal 2002. «Dal 2016 è stata fatta un'analisi di tutta l'area della fascialago - spiega - non prevediamo grandi opere, crediamo che tutta la fascialago sia satura e utilizzata fin troppo. Abbiamo adottato delle strategie semplici per non occupare aree libere. Prevediamo riqualificazioni che aiuteranno a creare degli accessi alle rive del Garda. Elimineremo le vetture rimuovendo i parcheggi pubblici e implementando la pedonalizzazione. Cresceranno le aree del pubblico, il verde e il tratto di spiaggia per balneazione e uso ludico-sportivo. In 17 anni la fascialago era intoccabile e vi hanno lavorato solo alberghi che hanno ceduto al sistema della de-roga. Basta costruzioni su lotti liberi, concederemo ampliamenti massimo del 20%. Solo gli ambienti residenziali ridotti potranno ampliarsi. Le attività ricettive infine potranno ampliarsi mediante una cessione pubblico-privato, per l'opera di validazione si creerà un accordo. Definirei queste novità eclatanti perché atte a creare spazi pubblici e aree verdi».